



A.I.G.I.

ASSOCIAZIONE INDOTTO AdI
E GENERAL INDUSTRIES

Taranto, Lì 30/01/2024

Spett.le

9^a Commissione permanente - Senato della Repubblica
(Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare)

Illustrissimo Presidente della Commissione e Onorevoli Senatori,

Il sottoscritto Ing. Fabio Greco Presidente dell'Associazione A.I.G.I. insieme ai miei colleghi, Vi ringrazia per la possibilità che concedete a noi che rappresentiamo il fulcro strategico dello stabilimento ex Ilva di Taranto di esaminare la complessa questione e avanzare le nostre proposte.

Si consideri che A.I.G.I. rappresenta oggi più di 100 imprese, 2 Consorzi di Autotrasporto e 1 Consorzio Portuale.

A.I.G.I. nasce il 19 Gennaio 2023 in occasione della convocazione presso il M.I.M.I.T, in qualità di Comitato Indotto Ex ILVA, per la discussione sul **decreto legge** che introduce misure urgenti per impianti strategici di interesse nazionale, posto oggi all'ordine del giorno.

La crescita del Comitato è stata subito dopo esponenziale, tanto da decretare la nascita di un'Associazione Nazionale che ad oggi è presente non solo nella città di Taranto, ma anche a Brindisi, Roma e Genova.

A.I.G.I. rappresenta la **“CASA “dove le P.M.I. e le Grandi Imprese di tutti gli Indotti si integrano in maniera complementare promuovendo nuovi cluster ed assolvendo ad una missione comune di rappresentatività rispetto alle Grandi Committenze.**

L'Ex Ilva rappresenta senza dubbio **“La Madre di tutte le Vertenze”** inerenti all'economia del territorio ionico; dalla soluzione di tale vertenza dipendono la sopravvivenza di gran parte dei traffici portuali, dell'economia, del commercio cittadino e dell'intero territorio.

Il peso del PIL generato dallo stabilimento ex ILVA e dal suo **Indotto** strategico territoriale è assolutamente rilevante. L'acciaio è nel **DNA** del territorio ionico.

Occorre, dunque, uno sforzo da parte di tutti per rendere la produzione dell'impianto più



A.I.G.I.

ASSOCIAZIONE INDOTTO AdI
E GENERAL INDUSTRIES

grande e strategico d'Europa ecosostenibile, investendo per la sua produzione, una produzione a ciclo integrale.

Le nostre aziende contano più di 4000 mila dipendenti e collaboratori diretti, alle quali sono affidate più dell'80% delle attività ordinarie e straordinarie per il funzionamento dello stabilimento. Ogni giorno, 24 ore su 24, su turni di lavoro, l'indotto sovrintende il complesso ciclo produttivo.

L'Indotto strategico alla pari dello Stabilimento di Taranto ha retto le sorti e garantito la sua sopravvivenza sin da quando, nel 2015, fu decretata l'amministrazione straordinaria e di conseguenza la perdita di euro 150 milioni di crediti, ad opera di una società in **gestione commissariale dello Stato italiano**.

Su quei crediti, mai incassati, le nostre aziende hanno riversato l'IVA sulle fatture emesse allo Stato. **Oltre il danno, la beffa.**

Da quella data fino a oggi, **con assoluta PAZIENZA e RESILIENZA**, abbiamo continuato a sostenere finanziariamente la sopravvivenza dello stesso; uno stabilimento ritenuto strategico per lo Stato Italiano, così come il suo Indotto.

La nostra città, sta vivendo le ore più drammatiche della sua storia recente. A distanza di poco meno di 10 anni dalla dichiarazione di amministrazione straordinaria dell'allora Ex - Ilva, la stessa sciagurata formula si starebbe per replicare.

Sintetizziamo di seguito quali potrebbero essere gli effetti derivanti da una eventuale

dichiarazione di amministrazione straordinaria.

La messa in amministrazione straordinaria di ADI - che stiamo cercando con tutte le forze di scongiurare- si tradurrebbe infatti in una ennesima voragine di oltre 140 milioni di euro nei bilanci delle aziende dell'indotto; oltre 140 milioni di euro che mancherebbero all'economia Regionale compromettendo tutti i settori vitali del territorio.



A.I.G.I.

ASSOCIAZIONE INDOTTO AdI
E GENERAL INDUSTRIES

Decretare l'amministrazione straordinaria di ADI, senza prima mettere in sicurezza i crediti dell'indotto territoriale strategico, significherebbe infatti decretare la morte di tante imprese del tessuto industriale, le quali, questa volta, non riuscirebbero a sopravvivere.

Non ne avrebbero più le forze. Ciò poiché, come tutti sanno, tale procedura, di natura concorsuale, non può garantire pagamenti in maniera prioritaria, se non secondo le regole del concorso. A nostro avviso, le ipotesi sul tavolo apparse sugli organi di stampa **non sono assolutamente percorribili**.

L'amministrazione straordinaria porterebbe a carico del bilancio dello Stato gli esorbitanti costi di cassa integrazione, nonché quelli, altrettanto rilevanti, conseguenti all'intervento del **fondo di garanzia INPS** per ripagare i crediti (retribuzioni e TFR) dei lavoratori delle aziende in default.

Infine quelli, e forse i più rilevanti di tutti, derivanti dalla perdita di gettito fiscale che conseguirebbe allo stato di crisi e di default delle aziende, le quali non sarebbero più in grado di pagare gli oneri finanziari e fiscali.

Già la vecchia procedura, a distanza di quasi 10 anni, sebbene proprietaria degli impianti, non sarà mai in grado di ripagare i creditori.

Ciò è possibile affermare con cognizione di causa in forza dell'esperienza maturata successivamente al 2015, allorché Ilva S.p.A. unitamente alle Imprese controllate, venne anch'essa sottoposta al procedimento di cui al d. l. n. 347/2003.

Neppure le poche Aziende creditrici che, a seguito di lungo ed oneroso contrasto giudiziario, si sono viste riconoscere il titolo di **PREDEDUCIBILITA'** dei crediti, non incassando **MAI** un centesimo.

Rispetto alla precedente situazione del 2015, nella fattispecie ADI, **non essendo titolare di alcun cespite**, potrà accedere in amministrazione straordinaria esclusivamente proponendo la ristrutturazione economica finanziaria; è oggettivamente difficile ipotizzare che si realizzi un attivo che consenta il soddisfacimento dei crediti ammessi al concorso.

Pertanto, trattasi di un'Amministrazione straordinaria che partirebbe già zavorrata dell'onere



A.I.G.I.

ASSOCIAZIONE INDOTTO AdI
E GENERAL INDUSTRIES

di restituzione del prestito ponte che le S.V. hanno anticipato che lo Stato concederà in ragione di 320.000.000,00.

Anche l'ipotesi dell'accesso agevolato delle imprese dell'indotto al Fondo di garanzia PMI non può rappresentare una soluzione, perché le aziende dell'indotto, a seguito di una procedura di amministrazione straordinaria, sarebbero quasi tutte prive dei requisiti minimi di bancabilità, per via di quanto avvenuto nel 2015.

Dunque, questa ipotesi è da escludere pagando direttamente prima della

dichiarazione di Amministrazione straordinaria i crediti dell'indotto territoriale, che

ad oggi ha dimostrato di essere strategico.

Orbene, alla luce di quanto sopra illustrato, siamo qui a chiederVi, in nome e per conto non soltanto di A.I.G.I. che mi onoro di rappresentare, ***ma di tutte le forze economiche del territorio ionico***, di prendere in considerazione che qualsiasi ipotesi di soddisfacimento dei crediti vantati dalle aziende creditrici debba avvenire al di fuori del concorso

Laddove, invece, l'amministrazione straordinaria non possa in alcun modo essere evitata, vi riportiamo qui di seguito le nostre osservazioni anche di integrazione e modifica del decreto legge:

1. Perimetrazione dei soggetti a cui attribuire la qualità di P.M.I. e Grandi Imprese appaltatrici ricomprese nell'indotto territoriale strategico (***elenco allegato***);
2. Tutelare le imprese dell'indotto attraverso la cessione **pro soluto** dei crediti da loro vantati (in allegato) a Medio Credito o a SACE;
3. Riservare, una parte del prestito ponte previsto all'articolo 2 del DL suddetto, al pagamento dei crediti vantati dalle imprese dell'indotto al fine di poter supportare le



A.I.G.I.

ASSOCIAZIONE INDOTTO AdI
E GENERAL INDUSTRIES

esigenze di continuità aziendale necessarie a preservare la produttività così come previsto dal comma 1-sexies del medesimo articolo.

4. Costituzione di un fondo destinato all'indotto strategico costituito dalle P.M.I. e Grandi Imprese del territorio ionico (elenco allegato) destinato al pagamento dei crediti sopracitati.
5. Inoltre, si chiede di tener conto del pagamento diretto della CIGO da parte dell'INPS a tutte le aziende dell'indotto strategico territoriale che ne facciano richiesta in deroga al parametro dell'indice di liquidità in quanto il valore risulterebbe nel caso specifico alterato e non veritiero della situazione finanziaria delle aziende; in alternativa determinare l'indice di liquidità senza tener conto nel calcolo delle attività correnti dei crediti verso ADI iscritti in bilancio in quanto difficilmente trasformabili in valuta corrente in breve termine.

Si chiede, altresì, di considerare la vicenda ex - ILVA a 360 gradi

Serve una programmazione, una traccia di lavoro, una svolta che potrebbe realmente far cambiare pagina al territorio.

Abbiamo bisogno di sottoscrivere dalle istituzioni, associazioni, sindacati e dalle forze economiche territoriali, un **accordo programmatico** che consenta di individuare i diversi scenari che potrebbero comporre il quadro complessivo dell'accordo:

- **Quello industriale**, con le implicazioni relative alle manutenzioni, alla condizione dei dipendenti e all'imprescindibile accordo con le parti sindacali, ai rapporti con altri soggetti operativi;
- **Quello ambientale**, tagliato tra le altre cose su bonifiche e AIA, avendo su quest'ultima un'attenzione che è contingente, data la più recente, e scarsamente convincente, richiesta di rinnovo;



A.I.G.I.

ASSOCIAZIONE INDOTTO AdI
E GENERAL INDUSTRIES

- **Quello urbano**, che prevede tutele per l'indotto strategico territoriale, sostegno alla comunità, arretramento da porto e città e gli investimenti nella ricerca (Tecnopolo, università, ecc.);
- **Quello finanziario**, che riassume le opportunità economiche disponibili (Pnrr, Cis, Zes, Jtf), oltre gli ammortizzatori sociali da impiegare;
- **Quello operativo**, che qualifica i dettagli dell'accordo come durata, cabina di regia, revisioni e gruppi di lavoro.

Ma per fare tutto questo abbiamo bisogno delle nostre **AZIENDE**, quelle che oggi con questa paventata amministrazione straordinaria moriranno definitivamente.

Al fine di meglio illustrare le motivazioni che sorreggono quanto innanzi dedotto e richiesto, si auspica l'immediata apertura di un tavolo tecnico afferente alla crisi industriale complessa per la città di Taranto, da tenersi presso la sede di Vostro gradimento e/o anche c/o la Prefettura di Taranto.

Onde attribuire, come peraltro espressamente previsto dalla legge (cfr. art. 45 d.lgs. n. 270/1999), il potere concorrente di sorveglianza sulla procedura.

Si auspica che del "comitato di sorveglianza" faccia parte un membro che rappresenti l'indotto strategico territoriale.

Si chiede infine l'adozione di un provvedimento ad hoc che consenta alle P.M.I. e Grandi Imprese creditrici nei confronti di Ilva spa in A.S. e delle sue controllate, di poter procedere immediatamente a recuperare l'IVA anticipata sui ridetti crediti non corrisposti, in deroga a quanto previsto dall'art. 18 del D.l. n. 73/2021.



A.I.G.I.

ASSOCIAZIONE INDOTTO AdI
E GENERAL INDUSTRIES

Si rimette di seguito, l'elenco delle P.M.I. e Grandi Imprese e dei Crediti vantati nei confronti di AdI:

NR	AZIENDA	CREDITO ADI DIRETTO	CREDITO CEDUTO A BANCA IFIS S.P.A.
1	A&M GRILLO S.R.L. LOGISTICA SPEDIZIONI E TRASPORTI	€ 927.774,24	-
2	ALLESTIMENTI ELETTRICI MARTUCCI SRL	€ 1.256.222,40	€ 228.700,93
3	ALMAT SRL	€ 161.461,35	-
4	ALPIER SRL	€ 292.385,37	€ 134.200,00
5	ALQUA SRL	€ 1.110.409,89	-
6	ATI SRL	€ 1.123.156,10	
7	BC PROJECT SRL	€ 258.820,15	-
8	C.A.A. SRL	€ 58.089,12	-
9	CMN SERVICE SRL	€ 1.511.632,24	-
10	DR COSTRUZIONI MECCANICHE	€ 322.658,82	-
11	ECOLOGICA S.P.A.	€ 12.673.788,04	
12	ECO MIPA SRL	€ 236.388,54	-
13	ECOSERVICE DI TOMASELLI FABIO	€ 996.120,13	€ 221.823,67
14	ELSAC ENGINEERING SRL	€ 305.986,10	-
15	ESA ENGINEERING SYSTEMS AND AUTOMATION SRL	€ 121.878,00	-
16	ETTORE 1910 SRL	€ 5.498.475,81	-
17	EVOLUZIONE ECOLOGICA SRL	€ 9.480.082,59	-
18	FEMAT SRL	€ 27.221,79	336.043,65 €
19	F.C. SRL	€ 378.741,72	-
20	FER.PLAST SRL	-	€ 1.617.025,60
21	G – TEK SRL	630.560,30 €	€ 158.167,64
22	GAMIT SRL	€ 1.267.142,45	
23	GEA POWER SRL	€ 1.209.235,51	€ 1.957.212,21
24	GIDA SRL	€ 191.451,61	-



A.I.G.I.

ASSOCIAZIONE INDOTTO AdI
E GENERAL INDUSTRIES

25	HOLIDAY S.A.S. DI PALM. A.	€ 395.405,78	-
26	IQ MODI SRL	€ 7.570,64	-
27	ISOLANT SERVICE SRL	€ 2.833.504,18	-
28	ITALENERGY SRL	€ 82.690,93	-
29	KIMYA SRL	€ 51.428,00	-
30	LA CISA – TRASPORTI	€ 11.414.675,47	-
	INDUSTRIALI S.R.L.		
31	LOGISTICA TRASPORTI E SPEDIZIONI GRILLO S.R.L.	€ 867.146,12	
32	LUCALE SRL	€ 71.528,53	
33	MAD SRL	€ 14.223.309,85	€ 3.350.166,55
34	MARRAFFA SRL	€ 67.100,00	-
35	METALTIRRENA SRL	€ 2.728.919,00	-
36	METAL TIRRENA MANUTENZIONI E BONIFICHE INDUSTRIALI SRL	€ 2.403.000,25	-
37	MODOMECC SRL	28.487,62 €	€ 2.757.678,01
38	MODOMECC ECOAMBIENTE SRL	€ 1.230.536,59	€ 1.633.626,90
39	NEW EUROART SRL	€ 207.332,93	-
40	NUOVA ELETTROMECCANICA SRL	€ 1.925.104,26	-
41	NUOVO CJA	€ 901.048,45	-
42	OFFICINE JOLLY SRL	€ 240.144,22	€ 529.251,06
43	PARATORI SPA	€ 3.226.030,93	
44	PEYRANI SPA	€ 110.163,69	-
45	PI GRECO SOLUTIONS SRL	€ 21.694,04	
46	PIENNE IMPIANTI SRL	€ 772.413,04	€ 92.158,21
47	PRIVER INDUSTRIALE SRL	€ 871.351,60	
48	RENDE LEGNAMI SRL	€ 236.354,63	-
49	RI.BELT SUD SERVIZI SRL	€ 93.757,20	-
50	RIBELT SUD NASTRI SRL	€ 909.891,34	-



A.I.G.I.

ASSOCIAZIONE INDOTTO AdI
E GENERAL INDUSTRIES

51	RIMA FLUID SPA		317.005,57 €
52	S.A.C.S. SRL	€ 690.353,60	-
53	SA.TA SRL	€ 111.819,58	-
54	SEA SRL – SERVIZI ECOLOGICI AMBIENTALI	€ 1.851.384,52	€ 1.780.729,71
55	SEA SRL	€ 558.349,52	€ 429.012,39
56	SEMAT SPA	€ 21.406.063,50	-
57	SEMAT ENGINEERING SRL	€ 6.403.061,87	-
58	SEMAT SERVICES SRL	€ 829.835,95	€ 1.841.870,36
59	SERVIDEA SOLLEVAMENTI SRL	€ 64.682,74	
60	SISTEMI TRASPORTI SPA	€ 123.243,74	€ 70.837,24
61	SKIPPER SRL	€ 93.212,64	-
62	SMEA IMPIANTI SRL	€ 114.169,95	€ 91.036,40
63	SOCIETA' ITALIANA SRL	€ 155.769,60	-
64	STIM CONSULT ENGINEERING SRL	€ 267.992,02	
65	STOMA ENGINEERING SPA	€ 20.502,10	-
66	STOMA SYSTEM SRL	€ 167.262,00	-
67	T & R SRL	€ 1.794.975,06	€ 692.650,79
68	TECNOMEC – ENGINEERING SRL	€ 2.379.744,63	
69	TES SERVICE SRL	€ 225.177,25	149.589,45
70	TEMET SRL	€ 1.233.387,62	-
71	TIRGROUP SRL	534.554,34 €	€ 1.437.648,88
72	TOOR 4 SRL	€ 762.974,73	-
73	TRASPORTI E LOGISTICA LO CONTE SRL	€ 3.813.183,31	-
74	TSM SRL	€ 70.240,87	-
75	TUB.GE SRL	-	€ 39.796,40

- un credito diretto di € **129.632.212,70**;
- un credito ceduto a Banca Ifis S.p.A. di € **19.866.231,62**.



A.I.G.I.

ASSOCIAZIONE INDOTTO AdI
E GENERAL INDUSTRIES

Presentazione di A.I.G.I.

Chi siamo:

A.I.G.I. nasce dall'iniziativa di sessanta Imprese che attualmente occupano oltre 3500 unità lavorative e che raggruppa le principali aziende che operano da decenni sinergicamente con le grandi industrie della provincia di Taranto.

Vision:

Le Aziende dell'indotto di Taranto sono, storicamente, le naturali estensioni organiche e funzionali degli insediamenti produttivi delle Grandi Imprese Joniche in una logica di “**Distretto Industriale**”.

Le recenti difficili congiunture economiche nazionali hanno costretto queste complesse realtà INDUSTRIALI a dover cercare e scegliere tra modelli economici alternativi, in una continua dicotomia tra salute e lavoro.

L'appartenenza ad un ormai obsoleto modello di “Rappresentanza Imprenditoriale” inadeguato e disorientato ormai alla deriva, aggravato dal fatto di non aver considerato la possibilità di adozione di soluzioni e modelli economici contemporanei e non alternativi, che facessero coesistere su questo territorio Industria e Lavoro insieme a Salute.

Il Presidente Fabio Greco, il Vicepresidente Nicola Convertino ed il consiglio direttivo saranno portavoce di tutte le imprese associate che opereranno in una modalità di “**Cluster**” con i Grandi Gruppi Industriali del territorio, avvertendo la necessità di:

- riappropriarsi della propria identità e autodeterminazione;
- essere adeguatamente ed autorevolmente rappresentate in tutti i consessi, locali, nazionali ed internazionali;
- partecipare, finalmente, ad un reale e concreto processo di sviluppo che porti benessere alle imprese, al territorio ed ai suoi abitanti.



A.I.G.I.

ASSOCIAZIONE INDOTTO AdI
E GENERAL INDUSTRIES

Lo scenario:

Taranto, pur declinando la sua economia in vari settori produttivi e merceologici, non può prescindere da alcuni elementi che ne rappresentano la forza distintiva. Questi elementi sono:

- il settore industriale che rappresenta la sua forza distintiva;
- la consapevolezza di essere motore economico forte e strategico;
- l'indispensabile contributo all'economia delle sue tante Industrie, ed in particolare ma non solo, delle imprese metalmeccaniche intimamente integrate nella cultura dell'acciaio e non solo;
- la sua strategica complementarietà con le GRANDI IMPRESE nazionali insediate nel suo territorio alle quali sono storicamente legate in una logica di Cluster.

Mission:

Le nostre imprese associate hanno maturato una coscienza comune basata sulla forza delle competenze tecniche, sulla stretta correlazione tra imprese locali e grandi imprese e sul radicamento profondo della cultura industriale con tutte le sue implicazioni e sfumature sociali.

L'ASSOCIAZIONE "A.I.G.I.", organizzazione apolitica ed apartitica, rappresenta la "Casa" dove le PMI dell'indotto delle GRANDI IMPRESE si integrano in maniera complementare promuovendo nuovi cluster e consolidando quelli storici assolvendo ad una missione comune.

I capisaldi di questa "Mission" sono:

- Rappresentare le PMI nelle vertenze al fianco delle GRANDI INDUSTRIE;
- Collaborare con le GRANDI INDUSTRIE nel diffondere la cultura industriale adeguata alle sfide della contemporaneità;
- Partecipare alla RIVOLUZIONE DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA ED ECOLOGICA di Taranto;
- Rinnovarsi e diversificarsi, creando nuovo sviluppo economico e sociale;



A.I.G.I.

ASSOCIAZIONE INDOTTO AdI
E GENERAL INDUSTRIES

-
- Lavorare in maniera congiunta con le GRANDI IMPRESE per la realizzazione di “laboratori di ricerca e di sperimentazione articolati” che abbiano il compito di generare le migliori *best practices* e le migliori tecnologie per produrre nella maniera meno impattante per la salvaguardia dell’ambiente;
 - Arricchire il know-how delle PMI, attraverso uno scambio osmotico di competenze con le GRANDI IMPRESE, aumentandone la competitività sui mercati globali;
 - Efficientare la catena della subfornitura attraverso una mirata specializzazione dell’appalto e costituendo filiere polispecialistiche composte da PMI, complementari tra di loro, capaci di prendere in carico processi e appalti più complessi.

Tutto questo è A.I.G.I.!

Nelle pagine che seguono, si riporta l’elenco delle imprese costituenti l’ASSOCIAZIONE.



A.I.G.I.

ASSOCIAZIONE INDOTTO AdI
E GENERAL INDUSTRIES

Elenco Aziende – A.I.G.I. – Associazione Indotto AdI E General Industries

NR	AZIENDA	REFERENTE
1	4M SRL	NICOLA MONFREDA
2	ABRESCIA DOMENICO & C. SRL	DOMENICO ABRESCIA
3	ADVIZORY BOARD SRL	GIUSEPPE FISCHETTI
4	ALLESTIMENTI ELETTRICI MARTUCCI SRL	EUGENIO MARTUCCI
5	ALMAT SRL	ALESSANDRA GIOVE
6	ALPIER SRL	PIETRO BRUNO
7	ALQUA SRL	GIANCARLO BRUNO
8	BC PROJECT SRL	COSIMO BIANCHI
9	BERTOCCI MONTAGGI SRL	MARIA LORENZA BERTOCCI
10	C.A.A. SRL	DONATO CHRISTIAN FRANCAVILLA
11	C.M.N. SERVICE SRL	NIKI SABATELLI
12	CTM SUD SRL	NICOLA CARENZA
13	DE.MA. WORKS SRL	BOGGIO MICHELE
14	DR COSTRUZIONI MECCANICHE	RAFFAELE D'APRILE
15	ECO MIPA SRL	ANGELO RICCIATI
16	ECOSERVICE DI TOMASELLI FABIO	FABIO TOMASELLI
17	ELSAC ENGINEERING SRL	NICOLA CONVERTINO
18	ESA ENGINEERING SYSTEMS AND A. SRL	NADIA SABIA
19	ETTORE 1910 SRL	RENATO RISPOLI
20	EURONET SRL	ORONZO FORNARO
21	EVOLUZIONE ECOLOGICA SRL	GABRIELE INTERMITE
22	FB. M. SRL	IVAN DE FABRIZIO
23	F.C. SRL	FRANCESCO CIULLO
24	FER.PLAST SRL	LUCA PALMA
25	G - TEK SRL	FRANCESCO ORLANDO
26	GAMIT SRL	IVANO MASCIANTONIO



A.I.G.I.

ASSOCIAZIONE INDOTTO AdI
E GENERAL INDUSTRIES

27	GEA POWER SRL	GIUSEPPE TREVISI
28	GI.DA SRL	GIANLUCA MINERVINI
29	GIOVANNI MARTINUCCI E FIGLI SRL	GIOVANNI MARTINUCCI
30	HOLIDAY S.A.S. DI PALMISANO A.	GIOVANNI GUARNIERI
31	I.T.C. SRLU	PAOLA SCATIGNA
32	IONIAN SHIPPING CONSORTIUM	LUIGI GUIDA
33	ISOLANT SERVICE SRL	GIOVANNI DONATELLI
34	ITALENERGY SRL	CIRO ANASTASIA
35	KIMYA SRL	ETTORE PIERANGELI
36	L'AUTOGRU' SRL	DOMENICO ABRESCIA
37	LA CISA – TRASPORTI I. SRL	ROBERTO PROVENZI
38	LUCALE SRL	ALESSANDRO LAUDONE
39	MAD SRL	MASSIMILIANO FORNARO
40	MANCARELLA PIETRO SRL	GIANCARLO MANCARELLA
41	MAREN SRL	EMILIA CARUSO
42	MARRAFFA SRL	GIOVANNI MARRAFFA
43	METALTIRRENA SRL	CARMINE DI NATALE
44	MODOMECC SRL	DOMENICO MONTEMURRO
45	MODOMECC ECOAMBIENTE SRL	MICHELE MONTEMURRO
46	NUOVO CJA	ANTONIO MERICO
47	NUOVA ELETTRMECCANICA SRL	SILVIA DECATALDO
48	OFFICINE FAMAG SRL	FABIO GRECO
49	OFFICINE JOLLY SRL	ANTONIO PETARO
50	OMNI GROUP SRL	PAMELA DE FLORIO
51	PEYRANI SPA	STEFANO PEYRANI
52	PIENNE IMPIANTI SRL	GIUSEPPE LOPARCO
53	PIGRECO INDUSTRY SOLUTION SRL	RAFFAELE PERRONE
54	PRIVER INDUSTRIALE SRL	LUIGI CARRISI
55	RI.BELT SUD SERVIZI	VINCENZO SINISI



A.I.G.I.

ASSOCIAZIONE INDOTTO AdI
E GENERAL INDUSTRIES

56	RENDE LEGNAMI SRL	REMO FORNICITI
57	RIMA FLUID SPA	IGNAZIO VARETTI
58	SA.TA SRL	ALFONSO FIUMARELLA
59	SCM SRL	DAVIDE PAGLIARA
60	SEA SRL – SERVIZI ECOLOGICI AMBIENTALI	LUIGIANTONIO TREVISI
61	SEA SRL	ALESSANDRO VALENTINO
62	SEMAT ENGINEERING SRL	GIANDOMENICO CUSCELA
63	SEMAT SPA	GIANDOMENICO CUSCELA
64	SEMAT SERVICES SRL	GIOVANNI SASSO
65	SERVIDEA SOLLEVAMENTI SRL	IVANO MASCIANTONIO
66	SIMISISTEMI SRL	LUCA ORTUGLIO
67	SKIPPER SRL	MAURIZIO BARBATO
68	SMEA IMPIANTI SRL	BRUNO NATALE DINOI
69	SNAI ENGINEERING SRL	FABRIZIO TORTORELLA
70	SOCIETÀ ITALIANA SRL	GRAZIANO TALÒ
71	STIM CONSULT ENGINEERING SRL	VINCENZO RUSCIANO
72	STOMA ENGINEERING SPA	ANTONIO LENOCI
73	STOMA SYSTEM SRL	ANTONIO LENOCI
74	TECHNOMONT TARANTO SRL	ALESSANDRA MILFA
75	TEFIL SRL	EGIDIO ROBERTI
76	TEMET SRL	ELENA RUGGIERI
77	TES SERVICE SRL	ANDREA PALMISANO
78	TIR GROUP SRL	VLADIMIRO PULPO
79	TOOR 4 SRL	PALMO LIUZZI
80	TSM SRL	AMANDA SARDELLI
81	TUB.GE SRL	TIZIANA CANIATI
82	VIRNAV SRL	GIOVANNI VIRTÚ

Il Presidente
Ing. Fabio Greco

V.le Virgilio 115 – 74123 – Taranto, Italy

PEC: associazione.aigi@pec.it -

✉ indottotaranto@gmail.com

☎ + 39 3355496022

Tel. + 099 9872065



A.I.G.I.

ASSOCIAZIONE INDOTTO AdI
E GENERAL INDUSTRIES

Taranto, lì 27 gennaio 2024

Preg.mi

Commissari Ilva in A.S.
Avv. Antonio Lupo
Dott.Francesco Ardito
Prof.Alessandro Danovi

ilva@ilvapec.com

Carissimi,

La presente, è finalizzata a illustrare alle SS.LL. le motivazioni che hanno condotto la scrivente ad attuare la dura presa di posizione nei confronti della società Acciaierie d'Italia ossia l'interruzione della fornitura di beni e servizi essenziali già dalla giornata di lunedì scorso 21 gennaio, pur continuando a garantire il minuto mantenimento e a mantenere le batterie degli altoforni al fine di garantire la pubblica incolumità.

Il nostro è stato l'estremo tentativo per ricondurre la società a riconsiderare la strategicità delle nostre imprese nell'ambito del ciclo produttivo dello stabilimento.

Conoscerete già l'ammontare dei crediti vantati dalle imprese di Aigi nei confronti della società sulla quale incombe il serio rischio di una nuova amministrazione straordinaria.

Abbiamo a cuore le sorti dello stabilimento ionico di cui l'indotto di Taranto si considera parte integrante. E proprio in virtù di queste ragioni, Aigi si rende disponibile nei confronti della struttura commissariale e del gestore per valutare l'espletamento di prestazioni urgenti all'interno dello stabilimento al fine di garantire la continuità produttiva, pur precisando che il ristoro immediato dei crediti vantati è condizione essenziale per la ripresa delle attività

Il presidente
Ing. Fabio Greco

ILVA S.p.A.
IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

Spett.le
A.I.G.I.
Associazione Indotto AdI e General Industries
V.le Virgilio, 115
74123 – Taranto

A mezzo pec all'indirizzo
associazione.aigi@pec.it

Alla c.a.: Presidente Ing. Fabio Greco

Milano, 29 gennaio 2024

Oggetto: Riscontro Vostra comunicazione in data 27 gennaio 2024

Egregi Signori,

facciamo seguito alla Vostra comunicazione in oggetto per esprimere, anzitutto, il nostro apprezzamento per il Vostro operato e l'auspicio che, per quanto nelle Vostre possibilità, continuiate a fare quanto necessario nel comune interesse alla continuità operativa dello stabilimento di Taranto e alla sicurezza degli impianti che lo compongono.

Ciò posto, ci corre l'obbligo di segnalare che – come noto – il predetto stabilimento, sebbene di proprietà della scrivente, è attualmente gestito da Acciaierie d'Italia S.p.A. in qualità di affittuaria. Non abbiamo, quindi, alcun titolo per interloquire con le imprese da Voi rappresentate né quanto all'individuazione delle prestazioni indispensabili, né tantomeno in ordine ai crediti dalle stesse vantate nei confronti dell'affittuaria.

Pertanto, fermo l'esercizio dei diritti e delle prerogative che ci competono per legge e in forza del contratto di affitto ai fini del buon esito della procedura di amministrazione straordinaria di ILVA, restiamo – come Voi – in attesa di conoscere l'esito del confronto in corso tra il Governo e il socio privato della società affittuaria.

Distinti saluti.

ILVA S.p.A. in Amministrazione Straordinaria

I Commissari Straordinari

Dott. Francesco Ardito

Prof. Alessandro Danovi

Avv. Antonio Lupo